

Redatta dalla Regione col contributo del CNR, dell'Università e del Politecnico di Torino

Una «carta dei rischi» del suolo piemontese indica dove e come utilizzare il territorio

Dopo le ultime alluvioni è iniziata un'azione articolata per la prevenzione delle calamità naturali - Lo stato avanzato dei lavori di riparazione - Il terreno è una risorsa da mettere a frutto, ma l'ignoranza delle sue caratteristiche è fonte di pericoli

DALL'INVIATO

TORINO - Piemonte, terra d'industria, d'agricoltura avanzata, d'insediamenti turistici. E' d'alluvioni che con impressionante frequenza si susseguono a distruggere parti considerevoli di quel che l'uomo ha costruito. Negli ultimi tre anni, il flagello delle acque in piena, dei torrenti che scaricano a valle una spaventosa potenza d'urto, dei crolli e delle frane si è ripetuto con una puntualità quasi stagionale. E' toccata prima all'Asigliano e alle Langhe, poi al Pinerolese, all'Alessandrino e alla fascia dell'Appennino ligure-piemontese all'Ossola e alle valli laterali. Una settantina di morti e 400 miliardi di danni. Opere pubbliche, coltivazioni, case e impianti produttivi spazzati via o danneggiati.

Non è anche questo un capitolo della nostra crisi economica? Ogni volta ci si chiede: destino? Fatalità? Certo, all'origine di queste calamità troviamo quasi sempre fattori contingenti, pioggia di intensità straordinaria o grandine prolungata nel tempo. Difendersi non è sempre possibile, non dappertutto. Colpisce però che il disastro si ripeta periodicamente attorno al cuore industriale del Paese e della «razionalità capitalistica».

La «carta dei rischi» del suolo piemontese indica dove e come utilizzare il territorio. Dopo le ultime alluvioni è iniziata un'azione articolata per la prevenzione delle calamità naturali. Lo stato avanzato dei lavori di riparazione. Il terreno è una risorsa da mettere a frutto, ma l'ignoranza delle sue caratteristiche è fonte di pericoli.

Il problema è stato insufficiente o che per l'appunto è capitato, è attenti unicamente a un discorso di convenienza immediata, ristretta all'ambiente aziendale. Per troppo tempo è mancata una politica di uso del territorio, non si è esagerato dicendo che il territorio è stato assoggettato a una politica di rapina.

In questa «carta dei rischi» del suolo piemontese, si prospettano le soluzioni, a stabilire le priorità. Ci siamo avvalsi dell'opera del Comune di Alessandria, della Regione, delle Province, dei Comuni, dei Comitati montani, delle Province, dei Comuni, dei Comitati montani, delle Province, dei Comuni, dei Comitati montani.

Le solite lungaggini della burocrazia vennero superate, e il caso di dirlo, di sianco. Quando gli interventi urgenti furono affidati agli Enti locali dell'Alessandrino non c'era ancora la legge che avrebbe poi ufficializzato questa procedura. Le valanghe d'acqua e di detriti erano appesi rotolanti dalla montagna, e il grado d'avanzamento era in parte sconosciuto.

Il problema è stato insufficiente o che per l'appunto è capitato, è attenti unicamente a un discorso di convenienza immediata, ristretta all'ambiente aziendale. Per troppo tempo è mancata una politica di uso del territorio, non si è esagerato dicendo che il territorio è stato assoggettato a una politica di rapina.

Il problema è stato insufficiente o che per l'appunto è capitato, è attenti unicamente a un discorso di convenienza immediata, ristretta all'ambiente aziendale. Per troppo tempo è mancata una politica di uso del territorio, non si è esagerato dicendo che il territorio è stato assoggettato a una politica di rapina.

Il problema è stato insufficiente o che per l'appunto è capitato, è attenti unicamente a un discorso di convenienza immediata, ristretta all'ambiente aziendale. Per troppo tempo è mancata una politica di uso del territorio, non si è esagerato dicendo che il territorio è stato assoggettato a una politica di rapina.

Il problema è stato insufficiente o che per l'appunto è capitato, è attenti unicamente a un discorso di convenienza immediata, ristretta all'ambiente aziendale. Per troppo tempo è mancata una politica di uso del territorio, non si è esagerato dicendo che il territorio è stato assoggettato a una politica di rapina.

Il problema è stato insufficiente o che per l'appunto è capitato, è attenti unicamente a un discorso di convenienza immediata, ristretta all'ambiente aziendale. Per troppo tempo è mancata una politica di uso del territorio, non si è esagerato dicendo che il territorio è stato assoggettato a una politica di rapina.

Il problema è stato insufficiente o che per l'appunto è capitato, è attenti unicamente a un discorso di convenienza immediata, ristretta all'ambiente aziendale. Per troppo tempo è mancata una politica di uso del territorio, non si è esagerato dicendo che il territorio è stato assoggettato a una politica di rapina.

Grandi assemblee della CGIL nel Paese

Lavoro, vita e speranze delle donne bussano alle porte del sindacato

«Non siamo gli angeli del ciclostile, vogliamo partecipare e dirigere» - Trentin a Mestre: bisogna rispondere alle nuove domande

SERVIZIO

VENEZIA - In vista dei congressi regionali della CGIL e come conseguenza dell'attenzione nuova che tutto il sindacato riserva, da qualche tempo, alle donne lavoratrici e alla loro presenza nelle strutture di direzione, si stanno svolgendo in questi giorni grandi assemblee in diverse parti del Paese. Date comuni di tutte queste manifestazioni, un'ampissima partecipazione ai dibattiti, una nuova capacità di collegare le tematiche proprie dell'impegno sindacale con quelle che riguardano la vita delle donne, la loro condizione di lavoro ma anche il loro ruolo nella società.

Venerdì a Mestre, nella sala del Teatro della sede sindacale unitaria, centinaia di delegate si sono incontrate con il compagno Trentin. Per una intera giornata, con grande franchezza, sono stati passati al setaccio i problemi che le lavoratrici sentono come propri, nella vita, nella fabbrica, nel sindacato. Dei 376 quadri dirigenti della CGIL nel Veneto, solo 29, cioè l'8 per cento, sono donne. E solo una su tre è iscritta in un'organizzazione di lavoro. In Veneto, le donne rappresentano circa il 40 per cento del totale della forza lavoro. E solo una su tre è iscritta in un'organizzazione di lavoro.



COMMEMORAZIONE PARTIGIANA A MONTERENZO. Il generale Rinaldo Ossola ha partecipato ieri alla commemorazione delle battaglie partigiane che si svolsero nell'inverno del 1944 sulle montagne attorno a Monterenzo, nella vallata dell'Idice (Bologna). All'incontro di popolo hanno partecipato numerosi partigiani delle formazioni che combatterono nella zona, mentre la forza armata era rappresentata da un reparto d'onore e da numerosi ufficiali del presidio di Bologna. Insieme al generale Ossola, hanno preso la parola il sindaco Cesare Belloni e il comandante partigiano Sesto Liverano (Palì). NELLA FOTO: un momento della manifestazione.

Uno dei più fertili disegnatori italiani

Gli ottant'anni di Raul Verdini

Dal «Marc'Aurelio» a «Vie Nuove» - Le vignette contro lo scelbismo

ROMA - Il compagno Raul Verdini compie oggi ottant'anni. E' nato a Roma il 28 gennaio 1900. Ha lavorato per la satira e originali disegni satirici e politici italiani Agli inizi degli anni Trenta entrò nel Pci ed è uno dei più prolifici e originali disegnatori satirici e politici italiani. Ha lavorato per la satira e originali disegni satirici e politici italiani Agli inizi degli anni Trenta entrò nel Pci ed è uno dei più prolifici e originali disegnatori satirici e politici italiani.

Il settimanale venne assorbito dal gruppo Rizzoli e nel 1943 sospese le pubblicazioni. E' di questo periodo uno dei più vivaci e interessanti esperimenti di «interesse animato» tentati in Italia. Verdini lavorò a un fascicolo di un numero che, per mancanza di mezzi, non poté finire i diritti d'autore furono poi venduti dai produttori al miglior prezzo americano di Disney.

Per un «regolamento di conti»

Giovane assassinato in un bar di Roma

La vittima un pregiudicato con precedenti per furto e rapina - Fuggito l'omicida

ROMA - Un conto da saldare ma per motivi più che banali sembra. Si sono visti per discutere ed è finita nel modo peggiore. Uno dei due ha ucciso l'altro con un revolver dopo un drammatico inseguimento per le vie del quartiere, prima in macchina e poi a piedi. Il colpevole è fuggito ma la polizia ha detto ben poco. Si sa che nel quartiere è conosciuto come un sicario. Il colpevole è fuggito ma la polizia ha detto ben poco. Si sa che nel quartiere è conosciuto come un sicario.

In via degli Olmi, a due passi da viale della Botanica, l'insanguinato rasoio a tempo contro le mura del vecchio acquedotto romano. Il giovane di Roma è stato ucciso con una pistola e fuggito a piedi. A questo punto il primo sparò che però finì nel vuoto. Il fuggitivo è Pier Luigi Tassi, un altro al cuore, un altro ancora al rene. Subito dopo lo sparatore fuggì.



ROMA - La polizia esamina il corpo di Mario Piergentili.

Strage a San Ferdinando di Puglia

Uccide la convivente i genitori e si spara

La donna lo aveva abbandonato - Entrambi sposati e separati, lasciano ciascuno 4 figli

FOGGIA - Dopo aver viaggiato per una giornata intera da Milano alla Puglia in automobile, un muratore residente nel capoluogo pugliese, Biagio Aquila, di 37 anni, ha ucciso a colpi di pistola la donna con la quale viveva in un appartamento a San Ferdinando di Puglia, una quaranta chilometri da Foggia.

Il secondo figlio di Rosa Marzullo, sorella di Luigi Tassi, è stato ucciso con una pistola e fuggito a piedi. A questo punto il primo sparò che però finì nel vuoto. Il fuggitivo è Pier Luigi Tassi, un altro al cuore, un altro ancora al rene. Subito dopo lo sparatore fuggì.

Muore operaio nel napoletano sepolto da frana di terriccio

Muore operaio nel napoletano sepolto da frana di terriccio

NAPOLI - Spaventosa morte di un operaio edile rimasto sepolto in una smottata di terriccio mentre lavorava allo scavo di una fogna a Qualiano un centro nei pressi di Napoli.

La mortale sciagura è avvenuta sabato. Gruppi di operai stavano lavorando allo scavo per la posa di alcune condotte fognarie, quando improvvisamente un imponente massa di terriccio franava dalla sommità dello scavo investendo in pieno lo sventurato Luigi Bifulco, di 38 anni, abitante a Pozzuoli. Sono stati per primi i suoi compagni di lavoro ad accorrere nel vano tentativo di salvarlo. Si è scovato per di tempo con accanimento. Poi, una volta liberato, l'uomo, che non dava più segni di vita, è stato portato al più vicino ospedale. Quando si giungeva al pronto soccorso il poveretto aveva cessato di vivere.

Autocombustore esplose davanti a commissariato di PS di Torino

Autocombustore esplose davanti a commissariato di PS di Torino

TORINO - Un nuovo episodio di terrorismo, che per un caso fortunato non ha provocato vittime, è avvenuto domenica sera di sabato a Torino.

Un'ulteriore, imbottita di esplosivo è saltata per aria senza aprire bocca ai servizi di sicurezza. Il combustore di un autocarro di un commissariato di PS di Mirafiori, in via Oliveto 13, dove era stata parcheggiata. L'auto, una «A 12», era stata rubata nel pomeriggio di sabato ad un commerciante. Alle 22,30 l'esplosione, violentissima, ha devastato l'intero quartiere.

Quattro arresti a Milano per l'assassinio di un pregiudicato

Quattro arresti a Milano per l'assassinio di un pregiudicato

MILANO - La polizia ha ammazzato ieri due uomini e due donne nel quadro delle indagini sull'assassinio di Marco Cavallari, il pregiudicato ceco ucciso a colpi di pistola venerdì scorso a Milano, in piazza Abbiategrasso.

Secondo gli uomini della squadra mobile, Massimo Mastroianni, 20 anni, e Bruno Ampio, 30 anni, entrambi con numerosi precedenti penali, avrebbero sparato sui Cavallari per un debito non saldato di circa quattrocento mila lire. Le due donne arrestate, Alberta Aurituro, convivente dell'Ampio e Maria Teresa Mastroianni, sorella di uno degli arrestati, sono finite in carcere per favoreggiamento e detenzione di munizioni. Rocco Cavallari era stato trovato ferito gravemente la notte fra giovedì e venerdì scorsi. L'uomo era stato raggiunto da tre proiettili, uno dei quali, probabilmente quello mortale, lo aveva raggiunto ad un occhio. Ricoverato in ospedale, Cavallari era morto quasi subito.

Ricercato per partecipazione a banda armata

Parigi rifugio anche per Maurice Bignami?

I suoi contatti con l'agente della CIA Stark

DALLA REDAZIONE BOLOGNA - I magistrati tornano a interessarsi a Maurice Bignami, dopo la notizia, trapelata alcuni giorni fa, dalla quale si è appreso che l'autorevole bolognese era in contatto con l'agente della CIA, l'americano Ronald Stark. Contro Bignami, infatti, il giudice istruttore di Bologna ha emesso un mandato di cattura, pare per partecipazione a banda armata («Prima linea»).

I nuovi poteri delle regioni e degli enti locali

I nuovi poteri delle regioni e degli enti locali

a cura di Augusto Barbera e Franco Bassanini

Il più autorevole commento, articolo per articolo, al decreto 616: una legge fondamentale che redistribuisce il potere in Italia. I nuovi poteri delle regioni e degli enti locali a cura di Augusto Barbera e Franco Bassanini. Il più autorevole commento, articolo per articolo, al decreto 616: una legge fondamentale che redistribuisce il potere in Italia.

PREZZO DELL'OPERA IN TRE VOLUMI L. 96000 PREZZO SPECIALE DI PRENOTAZIONE FINO USCITA PRIMO VOLUME (SETTEMBRE 1979) L. 83000